

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

Anagrafe
Titolo del progetto: DI FOGLIA IN FOGLIO. Il giardino della Biblioteca Comunale Ariostea a Palazzo Paradiso, fra storia, natura e letteratura. <i>(indicare: titolo ed eventuale sottotitolo)</i>
Scuola: Istituto Comprensivo “C.Govoni” di Ferrara, di Ferrara <i>(indicare nome, comune, provincia)</i>
Museo/Archivio /Biblioteca: Biblioteca Comunale Ariostea, di Ferrara <i>(indicare: nome, comune, provincia):</i>
Altri partner Archivio Storico Comunale di Ferrara; Istituto I.S.N. Copernico-G. Carpeggiani, Comune di Ferrara; Dipartimento di Scienze della vita e delle Biotecnologie-Sezione del Farmaco e Prodotti della salute; I.T.A.S. Istituto Tecnico Agrario Statale F.lli Navarra, Malborghetto di Boara (FE); Orto Botanico dell’Università degli studi di Ferrara (Sistema Museale di Ateneo); Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara; Associazione di promozione sociale Il Turco di Ferrara. <i>(per es.: scuole, musei, archivi, biblioteche, associazioni; indicare: nome, comune, provincia):</i>
Classi coinvolte: <i>(indicare: numero totale + ordine e grado scolastico) :</i> sei classi della Scuola Primaria G.Leopardi (II A- II B; III A - III B; IV A e IV B, insegnanti G. Fabbri, A.Ravelli, R. Lolli, L.Fantinati, I. Malagrino, C. Bassi, R.Sorpilli,A. Criscione); tre classi della Scuola Secondaria di I grado T.Tasso, (II A, II B, III C, insegnanti M.Sicari, E. Parmeggiani, M.T.Sacramuzza e L. Graziani); gruppo interclasse dell’Istituto agrario F.lli Navarra, (insegnante M. Passerini);una classe dell’Ist. Tecnico Industriale N.Copernico- G.Carpeggiani, (III G insegnante G. Conoscenti e E. Melloni); un gruppo di studenti del Dipartimento di Scienze della vita e delle Biotecnologie, Sezione di farmaco e prodotti della salute (Insegnante C. B. Vicentini).
Studenti coinvolti: <i>indicare: numero totale</i> 285
Link web riferiti al progetto:
Email dei referenti: b.morsiani@edu.comune.fe.it; gloria.fabbri2@gmail.com;

1. Contesto di partenza e obiettivi

- Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

Il bene culturale valorizzato nel progetto *Di foglia in foglio*, è il giardino di Palazzo Paradiso, già Orto Botanico dell'antica Università ferrarese. Attualmente l'edificio, voluto da Alberto V d'Este nel 1391, ospita la Biblioteca Comunale Ariostea, sede del Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara. Il nome del Palazzo deriverebbe da un ciclo di affreschi ispirato al *Regno dei Beati* o alla *Gloria del Paradiso* oggi non più visibile, ma l'ipotesi più accreditata fa riferimento all'esistenza del "giardino recintato", il tipico *Hortus inclusus* medioevale, archetipo dell'Eden. Questa dimora signorile, sorta come pertinenza privata estense, durante il Sedicesimo secolo passò, dapprima in affitto poi acquistata definitivamente, alla Municipalità per divenire sede dello Studio. In seguito alla "devoluzione" della città allo Stato Pontificio (1598), l'Università ferrarese creò nuove tipologie di ambienti funzionali alla nuova destinazione d'uso, trasformando lo spazio naturale, rappresentato dall'Orto adiacente al palazzo, nello spazio scientifico del "Giardino dei semplici" e trasformando lo stesso in *Orto (botanico) dei semplici* dell'Ateneo. Successivamente ad inizio '900, l'Orto Botanico venne trasferito nello spazio verde attiguo a Palazzo Schifanoia per ritornare nella sede originaria nel 1925 dove iniziò una risistemazione secondo una più moderna classificazione delle piante. In questo fervore di iniziative le Autorità Accademiche ferraresi diedero una nuova sistemazione all'Istituto Botanico, trasferendolo nel 1936 nell'antico Palazzo Turchi di Bagno, ubicato nell'antica contrada degli Angeli, ora Corso Ercole I D'Este. Nel 1942 l'Ateneo ferrarese diviene Università statale arricchendo l'Istituto di importanti attrezzature e di preziose collezioni di periodici e libri per la sua biblioteca.

- Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

Da tempo è in atto una felice collaborazione con alcuni istituti cittadini per la realizzazione di progetti condivisi, quattro dei quali risultati vincitori del concorso *Io amo i beni culturali* (promosso da IBACN Regione E-R); la presentazione delle pubblicazioni, descrittive del lavoro realizzato e stampate grazie al contributo di IBACN, ha promosso ulteriormente la conoscenza del Servizio nell'ambiente didattico e culturale della città, favorendo indirettamente l'avvio di nuove collaborazioni. L'idea di costruire una guida alla conoscenza del giardino della Biblioteca Ariostea (ex orto botanico dell'Ateneo ferrarese) ben si prestò come argomento di indagine di un progetto da presentare al concorso *Io amo i beni culturali*, edizione 2016, in cui si candidò l'I.C. "C.Govoni" di Ferrara con ruolo di scuola capofila, manifestando un notevole interesse per l'argomento. Nacque così un gruppo di lavoro composto da operatrici della Biblioteca Ariostea (A. Poli e B. Morsiani) e della scuola (G. Fabbri e R. Lolli) per programmare le attività, individuare sul territorio le collaborazioni, pianificare l'organizzazione e il coinvolgimento di insegnanti e classi. Dalla ricerca di altri partner scolastici e culturali emerse l'interesse del Museo civico di storia naturale, dell'Orto botanico dell'Università di Ferrara, dell'Associazione di promozione sociale Il Turco, dell'Istituto tecnico statale Copernico-Carpeggiani (già partner per il progetto *Il volto di una città il cambiamento dell'uomo*, vincitore dell'edizione 2015 del concorso) dell'Istituto agrario F.lli Navarra e di un gruppo di studenti del corso universitario del Dipartimento di Scienze della vita e delle biotecnologie-Sez. del Farmaco e prodotti della salute. La varietà anagrafica degli studenti coinvolti ha richiesto lo studio di una metodologia di lavoro adeguata ai livelli di apprendimento e l'utilizzo di strumenti didattici differenziati. Grazie all'intervento di esperti dei vari settori esterni alla scuola (out-door training) è stato quindi possibile ampliare l'offerta formativa, rafforzando il senso di appartenenza al territorio, approfondendo la conoscenza di un bene monumentale patrimonio culturale della città, che d'ora in poi verrà "frequentato" con occhi diversi da coloro che hanno partecipato al progetto.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

- Promuovere una cittadinanza attiva attraverso la conoscenza del patrimonio culturale monumentale e paesaggistico della città scoprendo il nesso tra il passato e il presente, leggibile presso fonti museali, iconiche, bibliografiche, archivistiche e naturalistiche;
- Ascoltare e comprendere il senso globale in documenti di diverso tipo legati al tema in oggetto;
- Riconoscere tracce storiche presenti sul territorio e riprodurre testi con concettualizzazioni pertinenti;
- Cogliere le trasformazioni operate dall'uomo sul territorio di appartenenza attraverso l'osservazione diretta, la lettura di carte geografiche, geostoriche;
- Riconoscere gli organismi vegetali e animali e assumere comportamenti responsabili e di cura dell'ambiente;
- Realizzare testi e immagini attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- Osservare, esplorare, descrivere la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali e rielaborarla con tecniche diverse;
- Partecipare a scambi comunicativi con coetanei e adulti;
- Saper collaborare e interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista valorizzando le proprie idee e le altrui;
- Contribuire al miglioramento dell'organizzazione degli spazi esterni della scuola

2. Attività, strategie e strumenti

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

Il progetto è stato strutturato in attività teoriche e attività laboratoriali. Una prima parte teorica è stata realizzata in Biblioteca Ariostea e in Archivio Storico Comunale, con lezioni tenute da bibliotecarie e archiviste sulla storia della biblioteca e del suo giardino, con approfondimenti su opere collegate al tema, consultando il vasto patrimonio bibliografico e documentario conservato nei due istituti. Alcune lezioni teoriche si sono svolte presso il moderno Orto Botanico dell'Università dove gli esperti hanno illustrato, durante la visita guidata, le varie specie del patrimonio vegetale, dando particolare risalto a tre piante, tuttora viventi, provenienti dall'antico Orto nel giardino di Palazzo Paradiso. Alcune insegnanti della Scuola Secondaria T.Tasso, coinvolte nella ricerca sulla storia di Giorgio Bassani e nello studio della sua opera *Il Giardino dei Finzi-Contini*, hanno attivato inoltre percorsi di *orienteeering* presso i luoghi bassaniani della città. Presso la Scuola Primaria Leopardi è stato attivato un laboratorio di vero e proprio giardinaggio con gli alunni delle classi seconde guidati dagli studenti dell'Istituto agrario F.lli Navarra nella messa a dimora di nuove piante. Un laboratorio scientifico è stato tenuto dai tecnici del Museo di Storia Naturale in collaborazione con l'Associazione DIDO', con gli alunni della Scuola Primaria Leopardi, realizzato in due momenti: una parte teorica in classe, per illustrare specie autoctone di insetti ed una attività di ricerca sul campo, alla scoperta degli insetti viventi presso il giardino della Biblioteca Ariostea. E' nato un sito web che raccoglie l'intera documentazione del percorso di lavoro, curato dall'Istituto tecnico Copernico-Carpegiani, in una proficua interazione e scambio di idee e strategie

di redazione con gli alunni della Scuola Primaria Leopardi. Un'intensa attività didattica in classe ha impegnato tutti gli studenti coinvolti nella produzione di materiali descrittivi delle attività svolte nelle varie sedi, confluiti nel sito web e nel volume dal titolo *Di foglia in foglio. Il giardino della Biblioteca Comunale Ariostea ospitata a Palazzo Paradiso, fra storia, natura e letteratura*, che raccoglie il percorso di lavoro nella sua complessità.

Quali collaborazioni sono state attivate?

Le collaborazioni sono state molteplici: all'interno del Servizio Biblioteche e Archivi (E. Spinelli, A.Ammirati, M.Bonazza, A.Chendi, S.Frabattista, C.Mezzetti, B.Morsiani, A.Poli, A.S.Randi, L.Taddia); l'associazione "Il Turco" (L. Vignotto, F. Mancin, G.Nascimbeni) ha collaborato per la realizzazione di filmati e nella realizzazione della mappa del giardino di Palazzo Paradiso; L'Istituto Copernico-Carpeggiani (G.Conoscenti, E.Melloni) ha realizzato il sito web che raccoglie tutti i materiali relativi al progetto; l'Istituto "F.Ili Navarra" (M.Passerini) ha contribuito alla valorizzazione del giardino della scuola primaria "G. Leopardi"; il Museo di Storia Naturale (C.Corazza) in collaborazione con l'Associazione DIDO' (F.Gennari) hanno affrontato con i più piccoli percorsi di studio sugli insetti che popolano il giardino della Biblioteca Ariostea; l'Orto Botanico dell'Università di Ferrara e i suoi esperti (F.Negrini e E.Brancaleoni) hanno ampliato la conoscenza del patrimonio culturale della città, illustrando le specie di piante presenti nell'antico e del nuovo Orto botanico.

Quali metodi didattici sono stati adottati?

- Visite guidate,
- Esperienza diretta, osservazione,
- Cooperative learning,
- Problem solving,
- Documentazione iconografica delle esperienze e dei luoghi visitati,
- Elaborazione di testi,
- Out-door training

Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Gli spostamenti delle classi verso i vari istituti culturali sono state organizzate trasferendosi a piedi da un luogo all'altro e questo ha favorito la conoscenza della città. E' stato utilizzato materiale cartaceo per la documentazione iconografica e di testi realizzati dagli alunni. Sono stati indagati alcuni siti web, LIM a disposizione nelle classi, smartphone, macchina fotografica, videocamera, computer e stampanti.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

La valorizzazione del giardino della scuola primaria “G. Leopardi” è avvenuta con la piantumazione di aiuole lungo il confine perimetrale esterno con piante di alloro e di rosmarino. In un'altra aiuola, allestita lungo il muro della palazzina della mensa, è stata piantata salvia e lavanda. In fase di ultimazione è la posa di un manto erboso sintetico per rendere meno polveroso il cortile a ridosso delle aiuole.

La documentazione dell'esperienza nella sua complessità è confluita in un volume dal titolo *Di foglia in foglio. Il giardino della Biblioteca Comunale Ariosteia ospitata a Palazzo Paradiso, fra storia, natura e letteratura*, che raccoglie testi, disegni e immagini fotografiche, prodotti dagli “esperti” e dagli studenti.

Una selezione di materiali iconografici e testi prodotti dagli alunni della Scuola Leopardi e dalla Scuola Secondaria T.Tasso, è confluita in una mappa cartacea rappresentante la flora, la fauna e la storia del giardino della Biblioteca Ariosteia a corredo del volume *Di foglia in foglio*.

Un sito web intitolato al progetto in via di pubblicazione raccoglie la storie dell'esperienza nel suo insieme.

Come sono stati promossi all'esterno?

L'attività didattica svolta presso gli archivi è stata presentata in occasione della XVI Settimana della didattica in archivio che si è svolta presso la Biblioteca Comunale Ariosteia dall'8 al 14 maggio 2017 (412 presenze), promossa attraverso il sito web della Biblioteca Ariosteia e dell'Archivio, oltre alla spedizione del programma in forma cartacea presso gli istituti scolastici della città e della provincia. Il volume dal titolo *Di foglia in foglio. Il giardino della Biblioteca Comunale Ariosteia ospitata a Palazzo Paradiso, fra storia, natura e letteratura*, verrà presentato a Bologna in occasione del convegno di novembre organizzato da IBACN Regione E-R e a Ferrara l'8 febbraio 2018, presso la Biblioteca Comunale Ariosteia, assieme al sito web e alla mappa cartacea. Il nuovo allestimento del giardino della scuola Primaria Leopardi è stato inaugurato in occasione della festa di fine anno scolastico 2016/2017, a cui hanno partecipato i genitori degli alunni della scuola e autorità locali.

Sui vari portali del Servizio biblioteche e Archivi e della Scuola sono state pubblicate le informazioni dei vari eventi relativi al progetto.

Indicativamente il pubblico coinvolto: più di 800 persone.

(per es.: eventi pubblici, pubblicazioni, campagne informative; indicare, se possibile, il numero delle persone raggiunte)

4. Valutazioni

Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

Conoscenza di aspetti del proprio territorio; riqualificazione di spazi all'aperto.

Quali difficoltà sono state riscontrate?

A volte ci sono stati problemi organizzativi e logistici dovuti alla molteplicità delle attività proposte, delle istituzioni coinvolte nelle attività e del numero degli studenti partecipanti.

Si prevede di reiterare l'esperienza?

Certamente sì, anche se in termini diversi, contenendo il numero dei partecipanti e delle istituzioni coinvolte nella collaborazione.